



CONFINDUSTRIA
GENOVA

A vista

Indicatori economici
a cura del Centro Studi Confindustria Genova

2 marzo 2023

Il secondo semestre 2022 in sintesi

- ❑ Tra prezzi dell'energia in calo, inflazione ancora alta e tassi in forte rialzo, l'economia genovese riesce a segnare **un altro semestre di crescita**.
- ❑ **La domanda ha tenuto**, permettendo alle aziende di allontanare i timori di una contrazione dell'attività. Timori che nei mesi autunnali si erano affacciati prepotentemente sulla scia dei dati sulla produzione industriale nazionale, delle decisioni di politica monetarie e della maggiore incertezza globale.
- ❑ Una prova risiede nella **crescita degli ordini da clienti italiani**, che compensa la flessione delle commesse dall'estero. Permangono infatti **elementi di fragilità** quali il **rallentamento del commercio estero**, che condizionano le prospettive future.
- ❑ Nell'**industria la produzione resiste: il comparto trainante è il settore della cantieristica navale**, ma anche i comparti legati all'high-tech. Faticano invece le aziende dell'impiantistica e metalmeccanica.
- ❑ **Più piatto l'andamento dei servizi**. Bene logistica e turismo; meno brillanti i risultati nel terziario avanzato e nella sanità privata.
- ❑ In questo contesto le aziende hanno **spazio per ampliare gli organici**, ma faticano a reperire personale, in particolar modo profili specializzati.

Scenario incerto: si naviga a vista

Fattori di resilienza

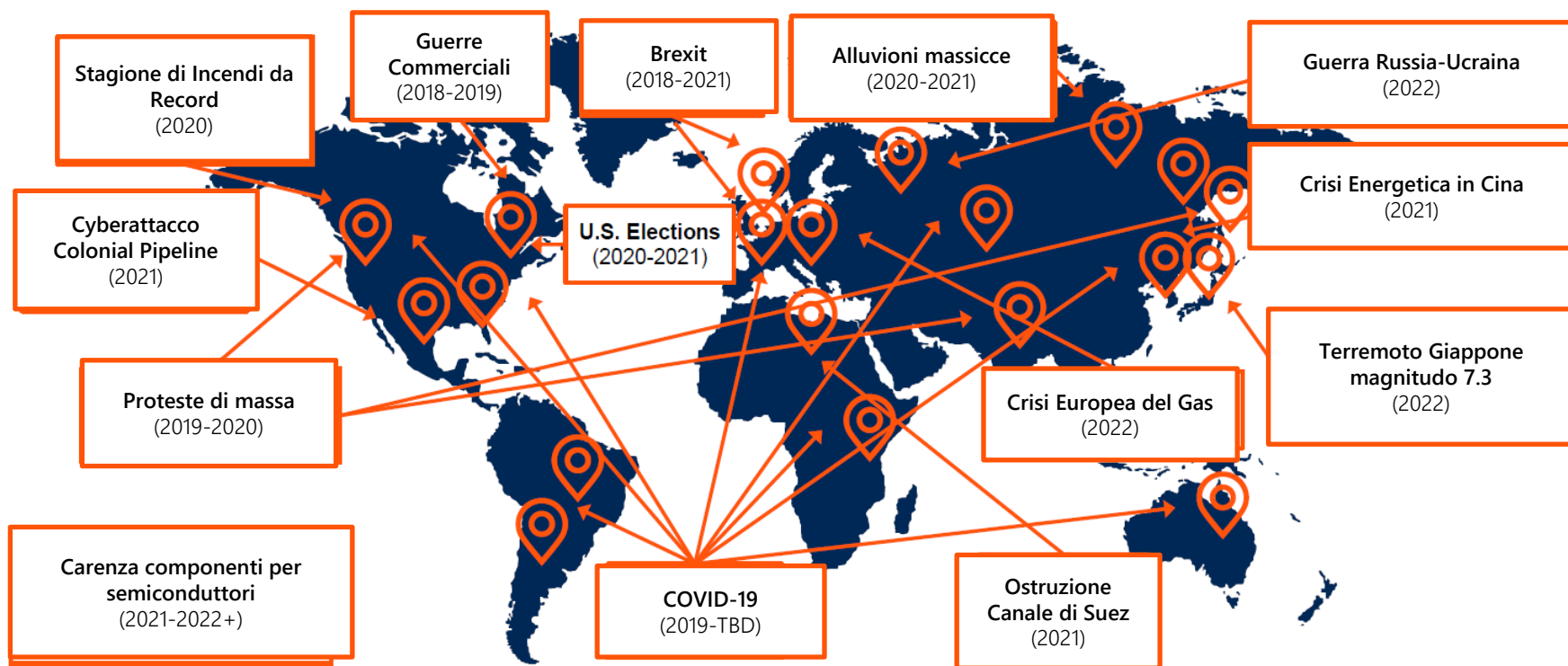
- Il prezzo di gas e petrolio in discesa
- Grazie al precedente extra risparmio la spesa delle famiglie tiene
- La domanda interna si è rivelata più robusta dell'atteso
- Decelera l'inflazione
- Occupazione in aumento
- Regge la produzione grazie a cantieristica e high-tech
- Il turismo è pienamente tornato ai livelli pre-Covid

Fattori di instabilità

- Prezzi di metalli e semi-lavorati in risalita
- Le imprese da un lato ritoccano i listini di vendita, dall'altro vedono ancora contrarsi i margini lordi
- Commercio estero in rallentamento, traffico porto in calo
- Continua a salire il costo del denaro
- Peggiora la reperibilità di figure professionali fondamentali
- Calo deciso di produzione e ordini nella metalmeccanica, principale settore manifatturiero
- Nei servizi le spinte delle riaperture post-Covid si sono scaricate.

Una «normale» incertezza

Crisi europea del gas e conflitto in Ucraina sono solo le ultime di sempre più frequenti interruzioni nella catena globale del lavoro, la cui entità è tale da pregiudicare le catene di fornitura e creare **shock negativi** sulle attività aziendali. **Instabilità e incertezza** sono le caratteristiche abituali in cui da anni operano le imprese.



Fonte: Gartner

Nota: eventi di rischio poco conosciuti con i quali la Supply Chain ha poca o nessuna esperienza pregressa utile, di solito eventi regionali o globali, ad alto impatto.

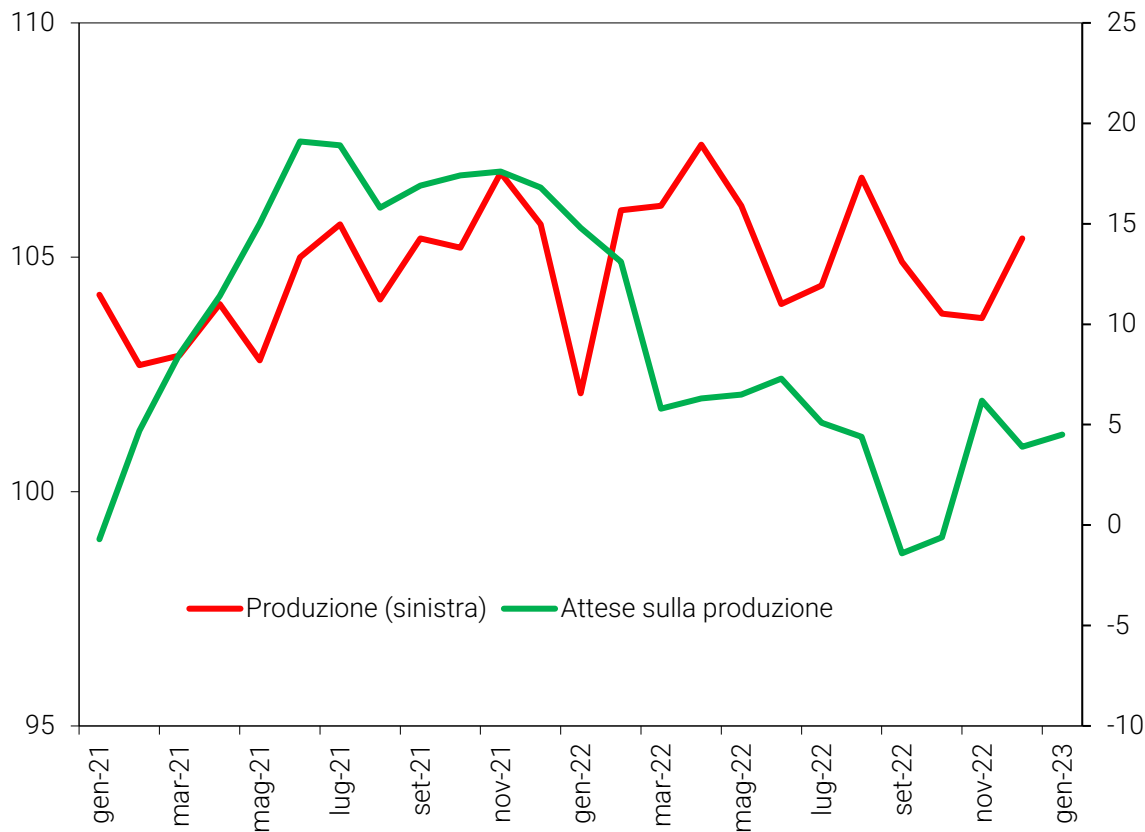
Italia: nel 2023 il rimbalzo della produzione

Tra settembre e novembre la produzione industriale ha inanellato tre cali consecutivi, ma di ampiezza via via minore. A dicembre si è registrato un incremento.

I dati qualitativi raccolti a dicembre, pur descrivendo uno **scenario debole**, prevedono un **crescita della produzione nel 2023**.

La manifattura regge, mentre risulta in contrazione il settore delle forniture energetiche. Edilizia in difficoltà, con i dati sui permessi di costruire in calo

Italia: dopo 3 cali, rimbalza la produzione a dicembre
(Industria, indice 2015=100 e soglia di espansione=0)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

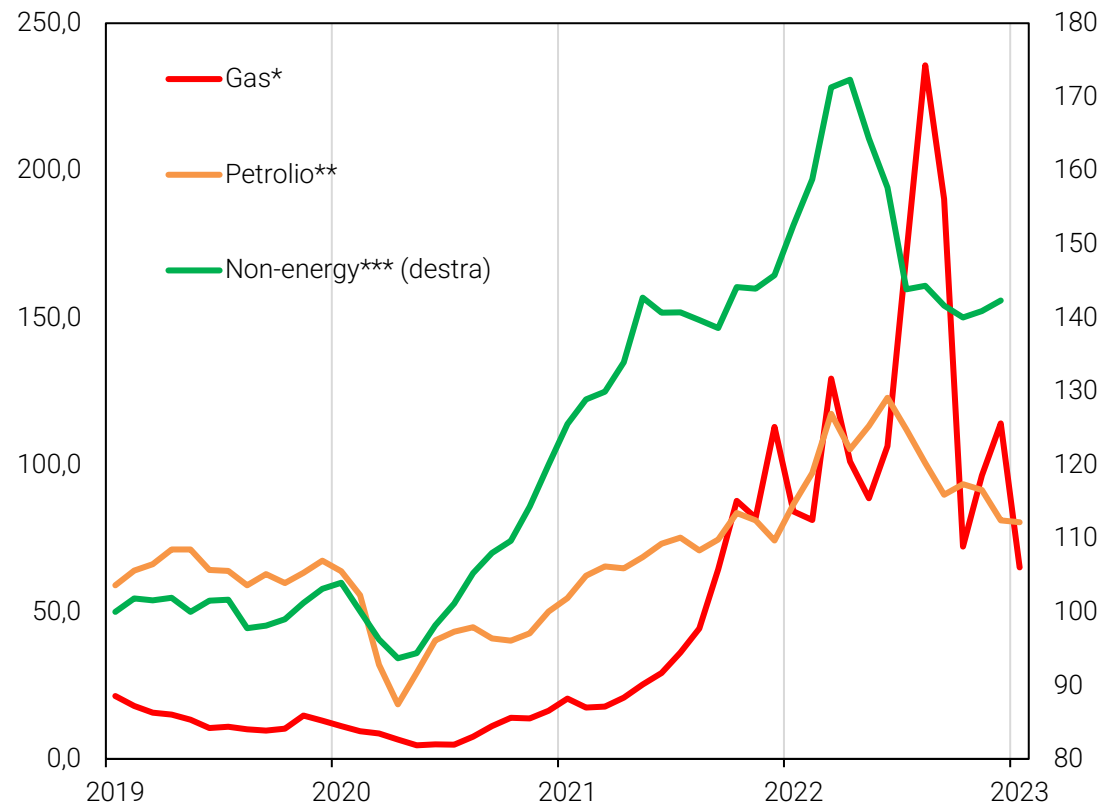
Inflazione resta alta, ma tengono i consumi

Scende il prezzo del gas (stoccaggi alti, clima mite, consumi frenati) e quello del petrolio (produzione che supera la domanda).

Tuttavia il **prezzi non-energy restano elevati** e anzi crescono a novembre-dicembre.

L'inflazione rimane quindi alta, ma i **consumi reggono** grazie alla tenuta del reddito reale (+ occupazione) e agli extra-risparmi passati

Commodity: energia meno cara, gli altri prezzi non scendono più
(Quotazioni internazionali, medie mensili di dati giornalieri)



*TTF: euro per mwh. **Brent: dollari per barile. ***Indice: gen-19=100.
Fonte: elaborazioni CSC su dati Refinitiv, World Bank.

Aumentano le difficoltà di reperimento personale

Nel 2022 **buon andamento dell'occupazione** in termini di occupati: +90mila a dicembre da settembre (e +346mila da gennaio).

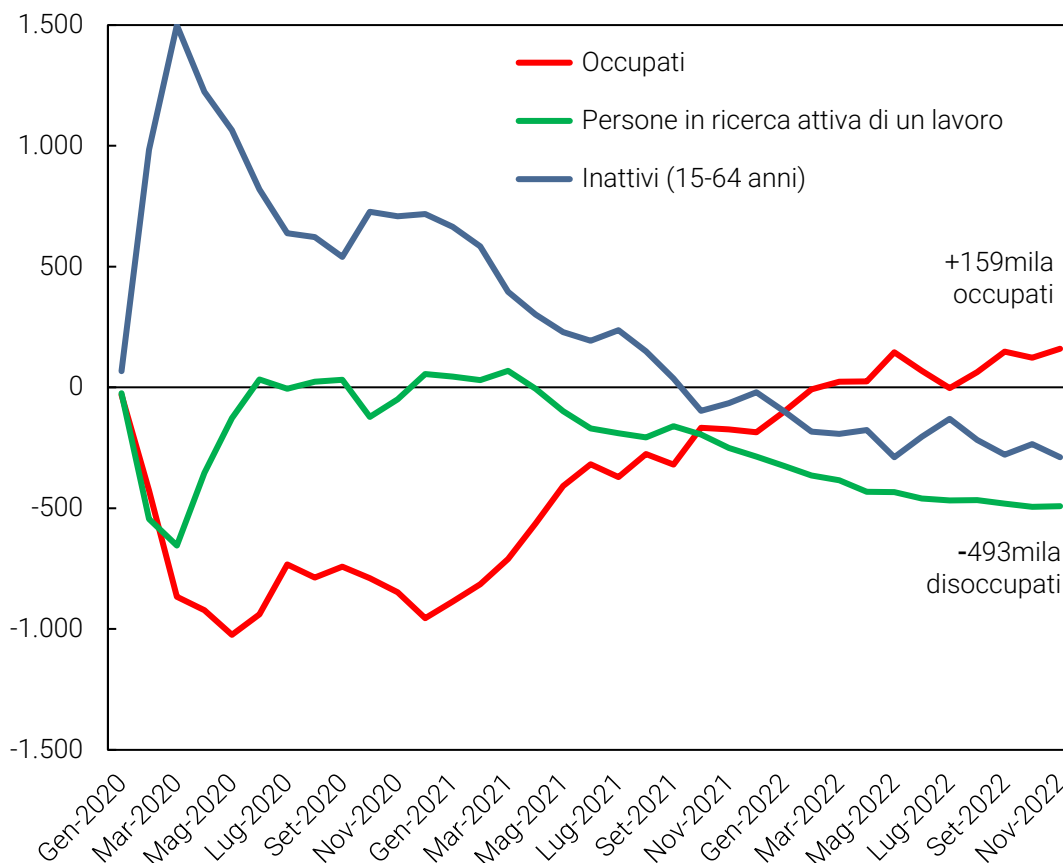
Positivo anche il costante calo degli inattivi.

Aumenta la difficoltà di reperimento di personale.

In un anno la percentuale di assunzioni riguardante personale giudicato di difficile reperimento è passata dal 38,6% al 45,6%.

Il tempo medio di ricerca necessario per ricoprire tali *vacancies* supera i 4 mesi.

Italia: buona tenuta del mercato del lavoro
(Variazioni cumulate, gennaio 2020=0, dati mensili, destag.)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT (Rilevazione sulle Forze Lavoro).

Aziende più prudenti sugli investimenti

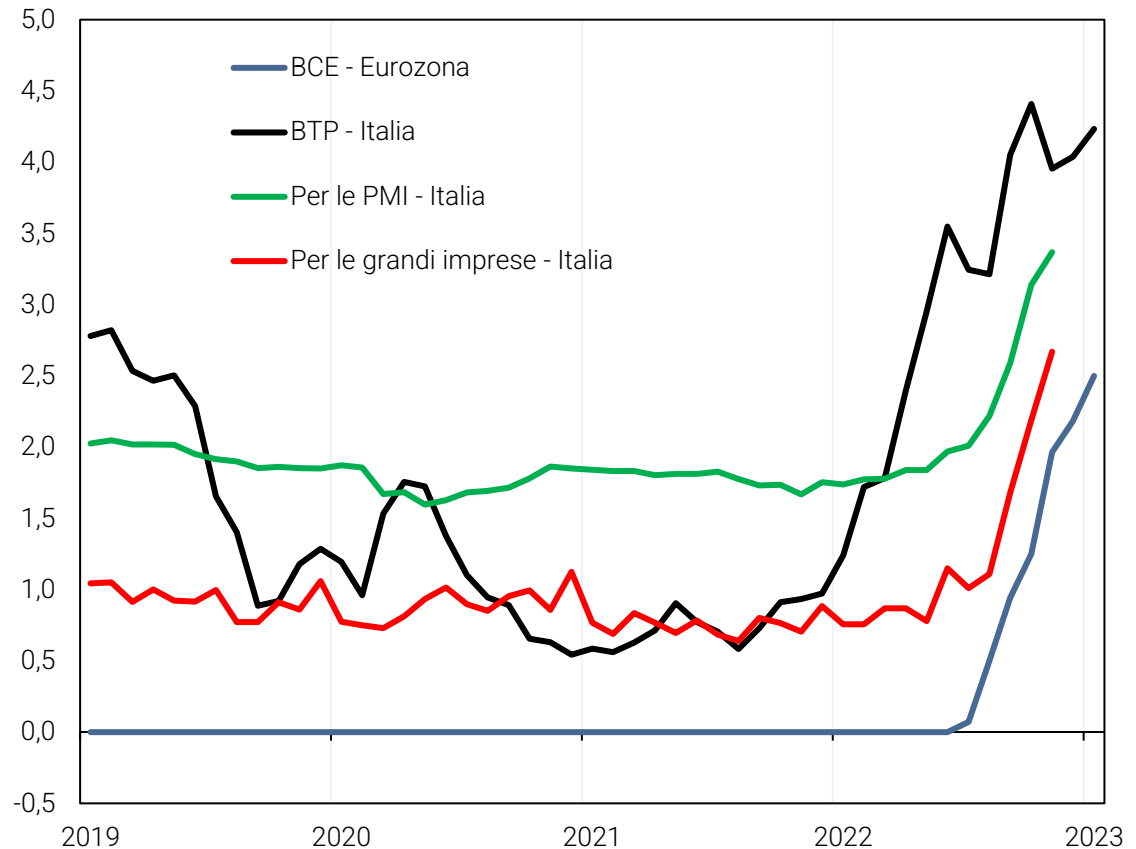
Gli aumenti dei tassi da parte delle Banche Centrali stanno funzionando per contenere l'inflazione.

Ma provocano maggiori oneri finanziari per le imprese riflettendosi anche sugli investimenti.

A novembre il costo del credito per le imprese italiane si è assestato a 3,37% per le PMI (1,74% a inizio 2022), 2,67% per le grandi (da 0,76%).

Un mese dopo, a dicembre, ha raggiunto il 3,55%.

Il rialzo dei tassi di riferimento fa crescere il costo del credito
(Tassi di interesse, valori %, dati mensili)



BCE: per gennaio 2023, ultimi dati giornalieri.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Refinitiv, Banca d'Italia.

Genova: fatturato influenzato dai prezzi in salita. Tiene il mercato interno, male gli ordini dall'estero.

- Il semestre si chiude positivamente per le aziende genovesi: **fatturato nazionale e estero in salita**, ma influenzato dai **rialzi dei prezzi di vendita**.
- La domanda da clienti italiani tiene**, gli ordini sono in aumento grazie al comparto manifatturiero, in particolare high tech.
- Aumentano le **preoccupazioni circa la dinamica dell'export**: commesse in calo e prospettive più incerte.
- Tra i servizi, buoni risultati dalla logistica (terminal operator su tutti, nonostante la performance poco brillante del porto) e dal turismo, ma segnali di rallentamento.

INDUSTRIA E SERVIZI

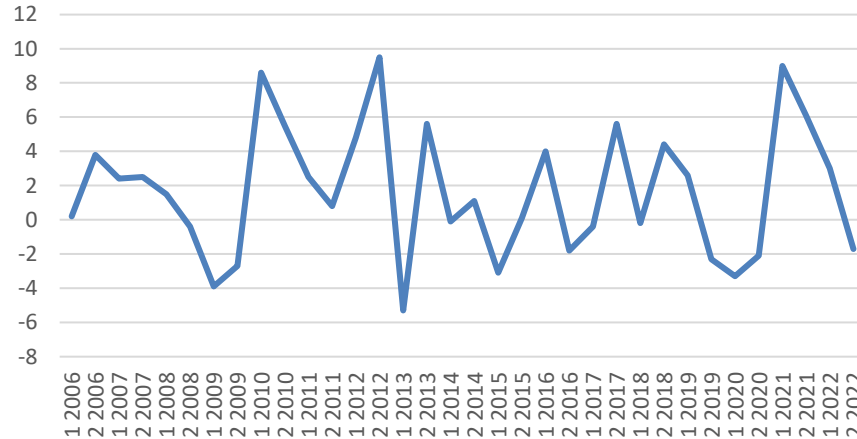
2° semestre 2022 su 2° semestre 2021

	Var. %
Fatturato Italia	+9,2
Fatturato Estero	+4,4
Ordini Italia	+1,9
Ordini Estero	-2,5
Prezzi di vendita	+3,6
Costo del lavoro	+0,8
Occupati in organico	+1,3

Ordini Italia



Ordini Estero



Più assunti, più difficoltà nelle assunzioni

Genova: assunti per categoria professionale e difficoltà di reperimento

CATEGORIA PROFESSIONALE	2022		2021	
	Assunti	% di difficile reperimento	Assunti	% di difficile reperimento
Dirigenti	110	63,6%	80	50,0%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.220	55,6%	3.030	39,3%
Professioni tecniche	7.420	53,8%	7.600	48,6%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	6.510	23,7%	4.810	19,3%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	18.940	38,9%	15.830	30,8%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7.690	56,8%	9.260	50,3%
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	8.180	59,3%	8.010	48,4%
Professioni non qualificate	9.710	28,2%	6.730	21,4%
TOTALE	61.770	43,2%	55.340	37,4%

Fonte: Sistema Informativo Excelsior Unioncamere-Anpal

Industria resistente, ma export in difficoltà

- La produzione industriale segna un ulteriore incremento, trascinata soprattutto dal settore della **cantieristica navale** e dalle attività manifatturiere inserite nella filiera dell'**elettronica** e **information technology**.
- La domanda proveniente dal mercato interno si è rivelata ancora robusta, sia in termini di fatturato che di ordini.
- Rimangono **elevati i costi di produzione, materie prime e semilavorati**, riflessi solo in parte sui prezzi di vendita, a discapito di una **contrazione importante dei margini lordi**.
- Le difficoltà si concentrano sul mercato estero**, i cui scambi sono in contrazione (raccolta ordini -5%), e in particolare sulle aziende del settore metalmeccanico (produzione -9%). Risultati in chiaro-scuro anche per gli impiantisti, condizionati dalla frenata del comparto costruzioni.
- Bene l'occupazione**, ma per tecnici e operai specializzati le imprese arrivano a impiegare **5 mesi per reperire personale adeguato**.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

2° semestre 2022 su 2° semestre 2021

	Var. %
Produzione	+0,9
Fatturato Italia	+14,0
Fatturato Estero	+8,2
Giacenze prodotti	+3,5
Ordini Italia	+3,5
Ordini Estero	-5,0
Prezzi di vendita	+5,8
Costo del lavoro	+0,4
Costo m. prime/semilavorati	+14,0
Occupati in organico	+1,1

Tra i servizi i migliori sono logistica e turismo, poco brillanti sanità privata e terziario avanzato

TRASPORTI, LOGISTICA, ENERGIA

2° semestre 2022 su 2° semestre 2021

	Var. %
Fatturato Italia	+4,2
Fatturato Estero	+0,7
Prezzi di vendita	+2,1
Costo del lavoro	+1,9
Occupati in organico	+2,1

SANITA' PRIVATA

2° semestre 2022 su 2° semestre 2021

	Var. %
Fatturato	+1,8
Prestazioni	-0,4
Prezzi di vendita	+0,7
Costo del lavoro	+0,5
Costo dei materiali	-1,3

TURISMO

2° semestre 2022 su 2° semestre 2021

	Var. %
Fatturato Italia	+19,4
Fatturato Estero	+1,1
Prezzi di vendita	-0,2
Costo del lavoro	-0,2
Occupati in organico	+1,2

FINANZA E ASSICURAZIONI

2° semestre 2022 su 2° semestre 2021

	Var. %
Fatturato Italia*	+4,0
Fatturato Estero	0
Costo del lavoro	+2,4
Occupati in organico	+0,1

*Dato consolidato attraverso l'esame degli indici di raccolta per il settore bancario e premi/provvigioni per quello assicurativo

2023: crescono gli ordini, export ancora in flessione

L'attività economica, già indebolita negli ultimi mesi del 2022, si manterrà **debole anche nei primi mesi del 2023** per poi riprendere un cammino di **moderata crescita in primavera**.

Le aziende genovesi prevedono, nel complesso del semestre, una **buona dinamica degli ordini**, ma **export ancora in flessione**.

Continua ad ampliarsi l'occupazione, ma a un ritmo più moderato

INDUSTRIA E SERVIZI

Prospettive I semestre 2023

	Var. %
Fatturato	+0,2
Ordini	+4,5
Esportazioni	-1,7
Occupati in organico	+0,7

Fonte: Elaborazioni Confindustria Genova

LE PREVISIONI DEL CSC PER L'ITALIA

Variazioni %

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	3,4	0,0
Consumi famiglie residenti	-10,4	5,2	3,1	-0,1
Investimenti fissi lordi	-8,0	16,5	10,2	2,4
Esportazioni di beni e servizi	-13,5	13,4	10,3	1,8
Importazioni di beni e servizi	-12,1	14,7	14,4	1,5
Occupazione totale (ULA) 1	-11,1	7,6	4,3	-0,1
Tasso di disoccupazione	9,3	9,5	8,1	8,7
Prezzi al consumo	-0,2	1,9	7,5	4,5
Indebitamento della PA 2	9,5	7,2	5,1	3,5
Debito della PA 2	155,3	150,8	145,5	144,9

¹per ULA;

²valori in percentuale del PIL.

Fonte: Elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia